

Un flop il Capodanno in piazza Martiri. Disertato il concertone e quei pochi presenti vengono irrisi dalla Rei

Il Capodanno in piazza? Un flop annunciato. E l'opposizione si scatena. Pochissimi i teramani presenti all'appuntamento in piazza Martiri: circa 200 le presenze registrate nel momento clou, che si sono più che dimezzate quando a salire sul palco è stato Vittorio il Fenomeno. Al danno si è unita anche la beffa, perché l'artista "di punta", Marina Rei, scelta più in base al budget a disposizione che al carisma e alla capacità di richiamo, si è anche "risentita" della scarsa partecipazione, definendo "moscio" il pubblico presente, tra cui anche il sindaco Maurizio Brucchi (che a differenza degli altri anni non è salito sul palco) e gli assessori Marco Tancredi e Francesca Lucantoni.

L'opposizione, in blocco, critica la scelta della Giunta di non aver rimandato l'evento, così come invece è stato per il Capodannino dedicato ai più piccoli, che si terrà il 6 gennaio. Neanche la Team, nella notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio, ha effettuato il servizio di raccolta porta a porta, a causa delle avverse condizioni meteo. Ieri il duro attacco del Movimento cinque stelle, che parla di "disastro annunciato", criticando anche la cantante per aver apostrofato i presenti con un aggettivo poco carino nonostante si sia portata casa circa «16 mila euro per un'oretta di concerto». A finire sotto accusa è anche la cifra spesa dal Comune per l'evento. «Quasi 40 mila euro buttati nel cestino per intrattenere al massimo 200 cittadini», chiosa Berardini. Il consigliere chiede le dimissioni del primo cittadino e degli assessori. Polemiche sono arrivate anche per la chiusura di via Averardi e per l'uso massiccio di mezzi in piazza Martiri e Corso San Giorgio per liberarli dalla neve e dal ghiaccio in vista del concerto, tralasciando zone collinari e le frazioni.

Ma il sindaco Maurizio Brucchi difende e motiva la scelta del Capodanno in piazza, nato per consentire ai teramani di trascorrere qualche ora di svago gratuito, a costo zero per l'amministrazione, aggiungendo anche che si tratta di fondi pubblici che verranno illustrati nel dettaglio e che il Premio Teramo non sarà penalizzato ma si farà ad anno nuovo. «E' vero che non c'è stato lo stesso successo dello scorso anno - ammette il sindaco - ma io e la Giunta abbiamo deciso insieme di non rinunciare o rinviare l'evento, anche sapendo che i ristoranti del centro erano pieni, e confidando dunque nella volontà di tanti teramani di trascorrere la mezzanotte tutti insieme. Per molti non è stato così: comprendo le difficoltà dovute al freddo e anche alla neve. Mi sento comunque di dire che noi abbiamo fatto la nostra parte, l'altro ieri sono arrivati altri 300 quintali di sale e oggi (ieri per chi legge, ndr) stiamo ripassando anche le vie secondarie. Auguro ai miei concittadini un buon anno e spero che, da parte dell'opposizione, ci siano più proposte e meno polemiche».